



Piano Triennale Offerta Formativa

IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ZANDONAI /
CINISELLO BALSAMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003445/U
del 22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 21/12/2021 con delibera n. 09*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Zandonai è situato in un quartiere di periferia del Comune di Cinisello Balsamo, che dagli anni '60 in poi ha vissuto un processo continuo di espansione per i flussi migratori, determinando un tessuto sociale molto vario ed eterogeneo. Lo sviluppo di Strutture e di Servizi, come Enti e Amministrazioni Locali, Centri Culturali, Associazioni, che collaborano con la scuola sostenendo la progettualità dell'istituto, offre agli alunni opportunità di socializzazione al di fuori della realtà scolastica e stimoli all'aggregazione.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di rafforzare l'identità (saper essere) potenziando le abilità (saper fare) attraverso la costruzione della conoscenza (sapere) per sviluppare il pensiero critico (riflessione) e le competenze, diventando così un importante punto di riferimento per il quartiere e i suoi alunni.

La disomogeneità dell'utenza rende necessaria la realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento mirati a favorire la crescita culturale e l'acquisizione di competenze sociali e civiche che consentano agli alunni di essere più consapevoli del contesto in cui vivono.

I docenti dei vari plessi elaborano interventi educativi personalizzati, basati sui bisogni, sui valori condivisi nella comunità scolastica e sulle relazioni sociali. Tali interventi sono finalizzati al raggiungimento del benessere, dell'inclusione e del successo formativo di ciascuno rispondendo ad aspettative culturali delle famiglie che sono sempre più interessate ai bisogni dei propri figli.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | MIIC8AS00R |
| Indirizzo | VIA RISORGIMENTO 174 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |
| Telefono | 0266010409 |
| Email | MIIC8AS00R@istruzione.it |
| Pec | miic8as00r@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icszandonai.edu.it |

❖ GIOLITTI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA8AS01N |
| Indirizzo | VIA GIOLITTI, 11 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |

❖ SEMPIONE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | MIAA8AS02G |
| Indirizzo | VIA GUARDI, 54 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |

❖ ZANDONAI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE8AS01V |
| Indirizzo | VIA ZANDONAI, 17 CINISELLO BALSAMO 20092 |

CINISELLO BALSAMO

| | |
|----------------------|------------|
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 198 |

❖ G. PARINI (PLESSO)

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE8AS02R |
| Indirizzo | VIA PARINI, 23 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 165 |

❖ PARCO DEI FIORI (PLESSO)

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | MIEE8AS03T |
| Indirizzo | VIA GUARDI, 39 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 168 |

❖ GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO (PLESSO)

| | |
|----------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | MIMM8AS01T |
| Indirizzo | VIA RISORGIMENTO, 174 CINISELLO BALSAMO 20092 CINISELLO BALSAMO |
| Numero Classi | 13 |
| Totale Alunni | 194 |

Approfondimento



SCUOLA DELL'INFANZIA GIOLITTI:

La scuola dell'infanzia Giolitti è situata nel quartiere Sant'Eusebio, nei pressi del parco del Grugnotorto.

Negli ultimi anni la scuola è stata più volte ampliata e ristrutturata per poter accogliere le sempre più numerose richieste dell'utenza. Per permettere ai bambini di sperimentare, relazionarsi in piccolo gruppo, agire, muoversi, esplorare con tecniche divertenti e con i colori sono stati allestiti, nell'ultimo anno scolastico, un laboratorio di pittura e uno spazio morbido per il relax con cuscini, libri, puzzle e giochi di società.

Le aule polifunzionali e il grande giardino consentono di proporre una didattica laboratoriale che permette ai bambini di "imparare facendo". Interagendo con gli altri e con l'ambiente circostante gli alunni imparano a conoscere il "sé, l'altro e il mondo". L'ambiente diventa spazio di crescita e luogo per la costruzione dell'identità.

Grazie alle collaborazioni con il gruppo A.N.T.E.A.S. (nonni del parco del Grugnotorto) e con la RSA // Sole di Cinisello Balsamo, la scuola ha ampliato la sua offerta formativa con i progetti orto e pittura, permettendo ai bambini di svolgere attività con gli anziani, che sono una risorsa per gli alunni.

Il grande parcheggio situato vicino alla scuola, comodo per le famiglie, facilita l'ingresso dei bambini.

Approfondimento sul Tempo scuola:

L'organizzazione della giornata scolastica è caratterizzata da una scansione temporale chiaramente definita dagli adulti che dà il corretto spazio e specifica i diversi aspetti della giornata in modo da salvaguardare il benessere dei bambini, i tempi e i ritmi d'apprendimento e di gioco.

Ore 8.00/9.00 ingresso, momento dedicato all'accoglienza e al gioco libero. I bambini vengono accolti dalle insegnanti di sezione nella propria aula con breve scambio di notizie col genitore che lo accompagna.

Ore 9.00/10.00 momenti di routine, Circle Time, conversazione, appello canti, merenda con frutta, organizzazione della giornata

Ore 10.00/11.30 attività didattiche programmate

Ore 11.30/12.00 attività di preparazione al pranzo (bagno)

Ore 12.00 uscita antimeridiana

Ore 12.00/12.45 pranzo



Ore 12.45/13.00 uscita intermedia (bagno per i bambini che vanno al riposo)

Ore 13.00/15.15 sonno per i bambini di 3/4 anni .Per bambini di quattro anni che dal mese di gennaio evidenziano problemi nell'addormentarsi potranno restare svegli e formeranno un piccolo gruppo che verrà gestito da una delle docenti in turno in dormitorio.

Ore 13.00/15.15 i bambini di 5 anni svolgono attività di preparazione alla scuola primaria

Ore 15.15/15.30 risveglio e bagno

Ore 15.30/15.45 piccole routine di preparazione all'uscita

Ore 15.45/16.00 uscita

SCUOLA DELL'INFANZIA SEMPIONE:

La scuola dell'infanzia Sempione, nata nei primi anni '70 è situata nel quartiere Bellaria, in una posizione strategica in quanto facilmente raggiungibile, dotata di ampio parcheggio e vicina a due scuole primarie. La condivisione dell'edificio con il Centro Diurno Disabili consente alla scuola di attuare micro progetti di pittura espressiva. Gli spazi laboratoriali e l'ampio giardino permettono di svolgere attività di conoscenza scientifica e di educazione alla tutela dell'ambiente grazie anche alle attività di giardinaggio. Inoltre, gli spazi aperti consentono lo svolgimento di attività cooperative, ludiche ed eventi festivi che la scuola organizza.

Approfondimento sul Tempo scuola:

L'organizzazione della giornata scolastica è caratterizzata da una scansione temporale chiaramente definita dagli adulti che dà il corretto spazio e specifica i diversi aspetti della giornata in modo da salvaguardare il benessere dei bambini, i tempi e i ritmi d'apprendimento e di gioco.

Ore 8.00/8.20 1' ingresso i bambini vengono accolti in un'unica sezione (con turnazione)

Ore 8.00/9.00 gioco libero

Ore 9.00/9.20 2' ingresso i bambini si reggono nelle proprio sezioni di appartenenza

Ore 9.20/10.00 momenti di routine, Circle time, presenze, calendario, tempo....

Ore 10.00/11 attività didattiche

Ore 11.00/11.45 attività in compresenza i bambini vengono divisi in due gruppi

Ore 11.45/12 attività di preparazione al pranzo (bagno)

Ore 12.00/12.45 pranzo

Ore 12.45/13.00 uscita intermedia (bagno x i bambini che vanno al riposo)

Ore 13.00/15.15 sono per i bambini di 3/4 anni . I bambini di 4 anni che dal mese di gennaio evidenziato problemi nell' addormentarsi potranno restare svegli e formeranno un piccolo gruppo che verrà gestito da una delle due docenti in turno in dormitorio.

Ore 13.00/15.15 i bambini di 5 anni svolgono attività di preparazione alla scuola primaria

Ore 15.15/15.30 risveglio e bagno

Ore 15.30/15.45 piccole routine di preparazione all'uscita

Ore 15.45/16 uscita

SCUOLA PRIMARIA ZANDONAI:

La scuola primaria Zandonai è ubicata nel quartiere Sant'Eusebio, zona a Nord della città. E' stata costruita negli anni '70 e ristrutturata recentemente. La scuola è immersa in una vasta area verde dove i bambini possono muoversi liberamente all'aria aperta. La pista di atletica e il campo di pallavolo sono preziose risorse strutturali che consentono di effettuare attività motorie a contatto con la natura. La rinnovata aula multimediale permette attività di didattica digitale e di coding. Fiore all'occhiello di questa scuola è la biblioteca, spazio utilizzato quotidianamente per attività a classi aperte di promozione della lettura. La sperimentazione dello zaino a scuola è il primo passo di un cammino, condiviso dal team docente, che mira a strutturare gruppi classe cooperativi in cui la strutturazione dell'aula e la condivisione dei materiali sono pratiche metodologiche concrete, finalizzate all'acquisizione dei valori della responsabilità, della comunità e dell'ospitalità.

SCUOLA PRIMARIA PARINI:

La scuola primaria Parini è un importante punto di riferimento del quartiere Bellaria. La scuola si contraddistingue per ampi e accoglienti spazi articolati su due piani e numerose aule destinate ad attività laboratoriali e inclusive. La palestra e l'ampio giardino permettono di svolgere attività per incentivare lo

sviluppo motorio, riconoscere e classificare gli esseri viventi e i fenomeni atmosferici, osservando il mondo coi cinque sensi.

Per stimolare la collaborazione scuola famiglia vengono progettati momenti di festa e convivialità che consentono la condivisione di valori e di un percorso educativo comune.

SCUOLA PRIMARIA PARCO DEI FIORI:

La scuola primaria Parco dei Fiori, nata nel 1972, è situata nel quartiere Bellaria, all'interno dell'area verde del Parco della Pace ed è vicina a due scuole dell'infanzia. L'edificio si sviluppa su un solo piano e ciascuna delle aule consente l'accesso diretto all'ampio giardino che la circonda; queste caratteristiche contribuiscono a renderla una scuola a misura di bambino. Sulla cura e conoscenza del giardino si fonda parte dell'offerta didattica permettendo di approfondire contenuti scientifici, di sensibilizzazione e di cura dell'ambiente.

L'organizzazione oraria del tempo normale (27 ore) è un'opportunità offerta alle famiglie, che intendono avere tempi più distesi per curare la crescita affettiva dei propri figli e personalizzare le attività pomeridiane seguendo gli interessi del bambino, e agli alunni, che possono avere maggior tempo a disposizione per approfondire e riflettere sugli argomenti affrontati in classe. Inoltre gli spazi della scuola ospitano nel pomeriggio, fino alle ore 16,00, un servizio di doposcuola a pagamento che permette agli alunni di svolgere attività ricreative e di aiuto compiti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GARCIA:

La scuola secondaria di primo grado Garcia è situata nella periferia nord di Cinisello Balsamo. Un tempo conosciuta come "IX Scuola Media", è stata intitolata nel 1989 ad un'eroina salvadoregna, Marianella Garcia Villas che è un esempio di coerenza e attenzione ai diritti umani, che vogliamo proporre come modello ai nostri ragazzi



perché imparino a costruire il proprio futuro su valori concreti di solidarietà e rispetto per gli altri. Grande attenzione è data al successo formativo di ognuno e per questo si propongono attività didattiche e progetti che garantiscono a tutti gli studenti di possedere le conoscenze e competenze necessarie per assumere il ruolo di futuri cittadini in grado di comprendere e orientarsi consapevolmente e autonomamente nel contesto socio-politico a cui appartengono. Inoltre da qualche anno l'offerta formativa si è arricchita con la proposta di alcune classi digitali nelle quali si mira a rendere gli allievi responsabili nell'uso degli strumenti tecnologici per risolvere situazioni quotidiane, per imparare e anche per agire nel rispetto di sé e della comunità. La scuola propone articolazioni orarie diversificate (tempo normale e tempo prolungato) in modo che ogni famiglia possa scegliere il tempo scuola più adatto per le esigenze e peculiarità del proprio figlio.

In questo plesso si trovano gli uffici di segreteria e presidenza dell'Istituto Comprensivo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 6 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 4 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 2 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 2 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| | pista di atletica leggera | 1 |

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Servizi | Mensa | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| | Servizio pre-scuola | |
| | Servizio post-scuola | |
| | Sportello psicologico | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 80 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2 |
| | PC e Tablet presenti nelle Biblioteche | 4 |
| | Video proiettori | 40 |

Approfondimento

Nell'a.s. 2020/21 le strumentazioni informatiche sono state oggetto di un importante investimento da parte della scuola.

In tutte le aule delle scuole secondarie di primo grado sono state installati Monitor interattivi multitouch da 75" CREATIV TOUCH serie 3.

L'istituto dispone di:

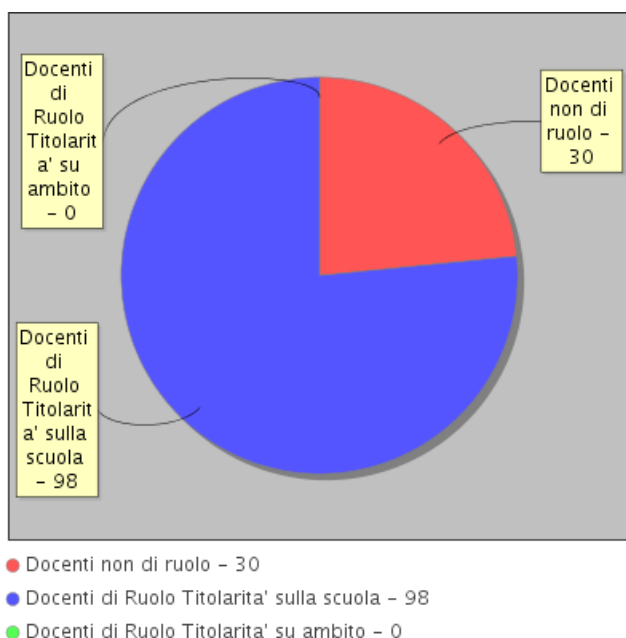
- almeno un laboratorio fisso o mobile per ogni plesso.
- copertura wi-fi integrale in tutti i plessi
- circa 86 dispositivi portatili per il comodato d'uso per gli studenti
- una Piattaforma G Suite for Education per l'intero istituto comprensivo
- registro elettronico AXIOS
- segreteria digitale AXIOS
- attivazione piattaforma Pago in Rete

RISORSE PROFESSIONALI

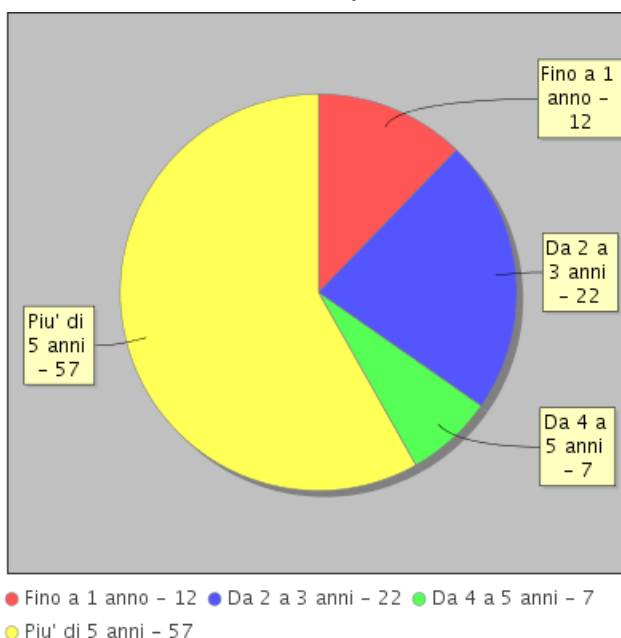
| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 113 |
| Personale ATA | 24 |

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

I dati riportati dai grafici precedenti mettono in evidenza la stabilità dell'organico dell'istituto che risulta essere un punto di forza delle scuole primarie e secondarie di primo grado che compongono l'istituto. Il dato consente di garantire nelle classi una continuità didattica, una delle variabili determinanti per la costruzione di un positivo processo formativo volto al successo di ogni studentessa e di ogni studente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In riferimento al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e con l'obiettivo di favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, l'Istituto Zandonai, attraverso scelte strategiche condivise, promuove la partecipazione attiva, consapevole e responsabile di alunni, famiglie e corpo docente.

L'identità e le finalità istituzionali della scuola non possono prescindere dalla complessità del contesto attuale che impone di fornire all'intera comunità educante strumenti per conoscere e approfondire la realtà circostante e affrontarla mediante revisione ed assimilazione critica ed autocosciente.

Ne deriva che le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, contribuiscono al mandato della scuola, di una progettualità globale e unitaria finalizzata alla crescita formativa di ciascuno.

Le finalità formative prioritarie dell'Istituto Zandonai afferiscono alle seguenti aree di lavoro a sostegno del PTOF:

- 1. ACCOGLIENZA e RACCORDO**
- 2. PTOF, FORMAZIONE e VALUTAZIONE**
- 3. SCUOLA DIGITALE E GESTIONE SITO**
- 4. INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA**

A capo di ogni area ci sono 3 docenti di funzione strumentale, una per ordine di scuola, che hanno il compito di essere forza propulsiva e di coordinamento di gruppi di lavoro che condividono e formalizzano scelte educative e didattiche proprie di una comunità scolastica che promuove le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni.

Si intende, inoltre, rafforzare il ruolo e l'identità dell'istituto in modo che tutti i portatori di interessi nel territorio di riferimento sentano più forte il senso dell'appartenenza alla



comunità civile di cui fanno parte; in particolare, il personale docente sa offrire agli studenti la possibilità di effettuare un percorso qualitativamente alto e di capitalizzare le competenze acquisite per un soddisfacente proseguimento del loro percorso formativo nelle scuole secondarie di II grado e nel loro progetto di vita.

Pertanto l'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative quali:

Competenze chiave europee – continuare ad orientare i percorsi formativi offerti così finalizzati:

1. sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
2. sviluppo **delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico.

Traguardi

Progressiva riduzione del numero di studenti che ottengono punteggi sotto il benchmark in italiano, matematica e inglese

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

Traguardi

Aumentare di un punto percentuale gli esiti di italiano, matematica e inglese delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

Traguardi

Adottare protocolli, modalità, tempistiche e criteri comuni per valutare e monitorare l'acquisizione delle competenze chiave.

Priorità

Interiorizzare e fare proprio il curriculum verticale affinché sia strumento di lavoro durante le attività didattiche.

Traguardi

Promuovere nei docenti l'utilizzo del curriculum d'istituto, ivi compreso quello di educazione civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92), declinando le competenze chiave europee nelle varie discipline.

Risultati A Distanza

Priorità

Promuovere il dialogo e la collaborazione nei tavoli competenti del Servizio Orientascuola del Comune affinché ci possano essere comunicati i risultati scolastici degli studenti della secondaria di primo grado ottenuti nel biennio della secondaria di secondo grado del Territorio.

Traguardi

Verificare l'efficacia del percorso di orientamento svolto dall'Istituto. Implementare eventuali azioni di rinforzo su specifiche competenze in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.



Lo sviluppo delle competenze espressive in lingua italiana è un tema di costante attenzione, non solo per gli studenti stranieri ma anche per l'utenza italiana.

Inoltre, la dimensione europea dell'istruzione e la capacità di esprimersi in altre lingue è un obiettivo fondamentale ed irrinunciabile che va perseguito attraverso l'incentivazione del potenziamento e dello studio delle lingue.

Il potenziamento delle lingue inglese e francese sono priorità importanti per una scuola come la nostra che si apre all'internazionalizzazione. Rientrano in questa macroarea quei progetti che studiano anche altri linguaggi oltre a quelli verbali, cioè quelli dell'arte, della musica e del teatro.

- **Progetto *"Stop and go: dal recupero al potenziamento"*.**
- Certificazione linguistica di lingua francese di livello A1, DELF e certificazione linguistica di lingua inglese livello A2 Cambridge per gli allievi della scuola secondaria di primo grado.
- Progetti ***Etwinning*** per gli alunni della scuola primaria.
- Teatro in Lingua Inglese (Associazione A.C.L.E. Theatrino)
- Spettacoli teatrali in lingua inglese proposti da Palkettostage
- Corsi di recupero e potenziamento in Lingua Inglese e Francese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- Utilizzo dell'applicazione ***"IXL"***
- Utilizzo della metodologia didattica Content and Language Integrated Learning (CLIL)

2. Potenziamiento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

L'apprendimento della matematica, in particolare nella scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di insegnare matematica in modo da rendere l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo nel nostro istituto sono stati messi in atto progetti per il potenziamento dell'area logico-matematica.

I progetti predisposti nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa partono dal bisogno di:

- implementare le competenze logico-matematiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici
- sviluppare le competenze informatiche attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
- potenziare le competenze disciplinari
- far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard, sviluppando altresì la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi, un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti e la cooperazione per il raggiungimento di risultati comuni.
- **Progetto "Stop and go: dal recupero al potenziamento".**
- **Utilizzo dell'applicazione "IXL"**
- **Attività "Hour of code e EU CODE WEEK"**



3. **Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.**

La musica, l'arte e il teatro aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali utilizzano le varie espressioni artistiche in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. La musica, l'arte e il teatro aiutano, inoltre, i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Ecco perché le attività musicali, i laboratori teatrali e i progetti di arte e immagine rappresentano per il nostro istituto strumenti preziosi per incanalare l'energia positiva degli alunni, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare insieme.

Le azioni progettuali messe in campo dall'istituto rispondono all'esigenza di arricchire l'offerta formativa attraverso attività laboratoriali che possano eventualmente orientare gli studenti e le studentesse coinvolti a scegliere in futuro, con consapevolezza e motivazione, un percorso di studio di uno strumento musicale, un indirizzo umanistico e/o un'educazione artistica.

- **Classi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado**
- **Progetti musicali**
- **Progetti di arte e immagine**
- **Progetti attività sportive**
- **Progetti teatrali**

4. **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei**



beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Il compito della scuola, oltre a quello legato all'“istruzione” propriamente detta, è quello di “educare” all'affettività, alla crescita culturale, alla salute, ma anche alla cittadinanza e alla convivenza civile, come riportato in diversi documenti nazionali ed europei.

Educare a una cittadinanza attiva e democratica non si dovrebbe ridurre alla sola “educazione civica”, soprattutto se intesa come mera conoscenza di quelle che sono le istituzioni, dei loro rapporti e dei meccanismi di convivenza civile, piuttosto si dovrebbe configurare come un percorso che educa ai valori e agli atteggiamenti di un'etica insieme individuale e sociale.

A tal proposito, non si può ridurre l'educazione alla democrazia a una disciplina con un programma e un numero limitato di ore di insegnamento, bensì occorre estendere tale tipo di educazione a tutte le materie di studio, rendendo l'esperienza scolastica un momento in cui si possano sperimentare e mettere in pratica competenze democratiche.

Tra tali competenze vi sono:

- imparare a conoscere
- imparare ad essere
- imparare a fare
- imparare a vivere con gli altri.

Per promuovere l'educazione democratica la nostra scuola favorisce iniziative a supporto della coscienza critica, dello spirito d'iniziativa, e della partecipazione alla costruzione di una società democratica.

- **Giornata dei diritti dell'infanzia**
- **Giornata della memoria**
- **Progetti riciclo**
- **Progetto “Lo zaino resta a scuola”**
- **Progetti di educazione alla salute**



- Percorsi e laboratori legati alla sensibilità e l'intercultura
- Progetto sulla Costituzione italiana
- Progetti sull'ecologia e la salvaguardia ambientale
- Progetti di educazione civica: Invasione Responsabile

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Diffondere un uso educativo ed orientante dell'attività motoria attraverso una serie di attività ludico-motorie proposte in maniera specifica ma non tecnicistica, adatte cioè all'età evolutiva degli alunni del nostro istituto comprensivo, è la finalità principale dell'attivazione di progetti di Educazione Fisica nei diversi plessi della nostra scuola. L'offerta formativa nei vari ordini di scuola è una proposta didattica, coadiuvata da progetti condivisi e coerenti con gli obiettivi del PTOF e collaborazioni con le risorse del territorio (ENTE LOCALE, SOCIETA' SPORTIVE E ASSOCIAZIONI, ASL), comune a tutto l'istituto comprensivo e rispondente all'esigenza di costruire un percorso di promozione delle attività motorie e sportive per tutte le bambine e i bambini della scuola.

- **Progetto Coni**
- **Progetto di educazione motoria con specialisti**
- **Progetto Rugby**
- **Apertura della scuola ad attività motorie pomeridiane**
- **Scuola Attiva Kids**
- **Scuola Attiva Junior**
- **Scuola che promuove la Salute**



6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, coadiuvata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. La didattica per competenze è intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e collaborazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

In questa visione, il digitale nella nostra scuola si traduce nelle seguenti esperienze:

- **Classi digitali nella scuola secondaria di primo grado**
- **Curricolo digitale**
- **Attività "Hour of code e EU CODE WEEK"**
- **Utilizzo dell'applicazione "IXL"**
- **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**
- **Utilizzo della piattaforma "G-suite"**
- **Laboratori e progetti di informatica anche in classi non**



digitali

- Laboratori digitali in stampa 3D
- Laboratorio Droni e robotica
- Progetto Superkalifragilisti

7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art. 1 comma 7. Lettera l). La nostra scuola, nell'ottica della prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, diventa un luogo di incontro, scambio e formazione culturale, per il personale docente, per le famiglie e per gli alunni, al fine di creare un'alleanza educativa virtuosa.

I progetti dell'istituto comprensivo, a supporto del raggiungimento di questo obiettivo, prevedono quindi dei momenti di riflessione, dove i docenti e le famiglie partecipano attivamente al percorso formativo degli alunni.

L'organizzazione di momenti di informazione sul cyberbullismo e i rischi della rete, in collaborazione con gli enti locali, i servizi territoriali, gli organi di Polizia e le associazioni/enti, risultano ormai percorsi imprescindibili.

Per questo motivo il nostro istituto potenzia l'offerta formativa attraverso attività progettuali come:

- **Incontro Polizia di stato/Arma dei Carabinieri**



- Progetto **“Tifo Positivo”**
- Progetto di educazione all’affettività e sessualità
- Percorsi individualizzati di prevenzione alla dispersione
- Supporto allo studio
- Percorsi sull'area relazionale: la conoscenza di sé e l'educazione alle relazioni (Associazione Edith Stein; AIDD; Consultorio di zona)
- Progetti di prevenzione alle dipendenze (AIDD)
- Spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche su tematiche sociali e d'attualità (bullismo, diversità, problematiche e inquietudini dell'adolescenza, dipendenze, rapporti genitori-figli...)
- Laboratori di serra, tecnologia, teatro
- Laboratori linguistici per studenti neo-arrivati
- Sportello d'ascolto (Compass)
- Progetti di educazione all’uso consapevole della Rete e della tecnologia

8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il rapporto con il territorio e con altri Enti pubblici e privati si esprime in particolare attraverso la capacità negoziale della scuola. Tale capacità si concretizza attraverso l’utilizzo di strumenti quali accordi di programma e di rete, convenzioni e protocolli, che rispondono all’esigenza di mettere in comune risorse e professionalità provenienti da più soggetti, sia del mondo della scuola sia di quello delle istituzioni pubbliche e private.

Le azioni di rete stipulate con gli altri attori presenti sul territorio garantiscono alla scuola un valido sostegno per la promozione e lo svolgimento di attività didattiche, formative e di cultura in generale.



- **Convenzioni con enti pubblici e privati del territorio**
- **Convenzioni con associazioni culturali**
- **Utilizzo delle palestre in orario extrascolastico**
- **Convenzione con le Università**

9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

La mission del nostro istituto è garantire ad ogni alunno il successo formativo e il pieno sviluppo della sua persona attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali. Le azioni specifiche che la nostra scuola mette in atto a tal proposito sono percorsi individualizzati e personalizzati, progettati all'interno dei principi della Costituzione Italiana, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La nostra scuola si ispira ai principi di:

- uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio;
- responsabilità nel rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative;
- senso di appartenenza alla comunità.

La nostra scuola garantisce:

- **Azioni di osservazione e progettazione**
- **Progetti di potenziamento**



- **Protocollo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**
- **Curricolo inclusivo per competenze**

10. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

La presenza degli alunni di lingua straniera nel territorio di competenza della nostra comunità scolastica è aumentata nel corso degli anni. La scuola si trova in prima linea nel fornire gli strumenti necessari a comunicare nella nuova lingua quei contenuti culturali che diano agli alunni stranieri le stesse opportunità dei coetanei, stimolando un approccio condiviso di accoglienza, che permetta una vera integrazione. Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con estraneità linguistica e alfabetica viene garantito all'interno del nostro istituto attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati che possano fornire loro competenze linguistiche di base (abilità orali e scritte) per la produzione e la comprensione della lingua italiana.

- **Italiano Lingua 2 (L2) con intervento del facilitatore e del mediatore linguistico**
- **Fondi Area a Rischio (AARR) e a Forte Processo Immigratorio (AFPI)**
- **Protocollo accoglienza alunni stranieri**

11. Definizione di un sistema di orientamento.

L'orientamento sta acquisendo sempre maggiore importanza in tutti i segmenti dell'istruzione e non solo nella scuola secondaria di secondo



grado.

Le attività di orientamento costituiscono una parte integrante del processo educativo e formativo del nostro istituto, sin dalla scuola dell'infanzia. Non si tratta di un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma di un orientamento formativo che investe il processo globale di crescita della persona ed è trasversale a tutte le discipline.

L'orientamento formativo o didattica orientativa si realizza nell'acquisizione dei saperi di base, delle abilità logiche, cognitive, metodologiche e delle competenze trasversali di cittadinanza, che permettono all'alunno di essere nelle condizioni di comprendere meglio se stesso, i propri bisogni ed attitudini e la realtà che lo circonda.

L'attività di accompagnamento formativo per il sostegno alla progettualità individuale, nella nostra scuola si concretizza nelle seguenti azioni:

- **Tavolo infanzia 0- 6**
- **Azioni di raccordo**
- **Curricolo verticale**
- **Progetto di orientamento in uscita**

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

STOP AND GO: DAL RECUPERO AL POTENZIAMENTO.

Il percorso prende le mosse dalle criticità individuate all'interno del RAV, per ciò che riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza. Il percorso prevede, dunque, interventi mirati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nonché di migliorare il metodo di studio degli allievi e, di conseguenza, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Si tratta di una pausa didattica con la finalità precisa di focalizzare l'obiettivo didattico sulle suddette competenze e saranno, in primis, i docenti di lettere e matematica a gestire le modalità di attuazione del progetto e le relative schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti, coadiuvati dai docenti delle altre discipline, in un'ottica di interdisciplinarietà degli apprendimenti e delle competenze trasversali. L'organizzazione dell'orario curricolare nelle due settimane di Stop and go verrà redatto in modo da consentire l'apertura delle classi e, quindi, di lavorare e coordinare trasversalmente le aree disciplinari organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità del recupero e del potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Svolgere almeno 3 prove comuni per classi parallele con correzione incrociata per italiano, matematica e lingua straniera sul modello prove INVALSI; comparare i risultati ottenuti dagli studenti, verificando l'eventuale miglioramento nella risoluzione delle prove dalla

prima all'ultima.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

"Obiettivo:" Attuare una pausa didattica per effettuare interventi finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nonché al miglioramento del metodo di studio degli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

"Obiettivo:" Elaborare rubriche valutative per competenze declinate per indicatori (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE), volte a fornire una precisa correlazione con i traguardi di competenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del

territorio nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incentivare con attività strutturali e continue gli studenti con particolari attitudini disciplinari, valorizzando le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

"Obiettivo:" Costruire percorsi di recupero per gli studenti con difficoltà di apprendimento e di lingua italiana per alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la differenza tra i risultati scolastici delle classi del nostro Istituto rispetto a quelli delle classi parallele delle altre scuole del territorio nazionale.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DISCIPLINARE (GRUPPI DI STUDIO
CON ALUNNI DI PARI LIVELLO E DOCENTE CHE FORNISCE SUPPORTO E MATERIALE)**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Docenti della classe.

Risultati Attesi

Superamento delle carenze rilevate nel primo quadrimestre.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PEER TUTORING/ PEER EDUCATION (GRUPPI CHE LAVORANO SU UN ARGOMENTO SPECIFICO E IN CUI COESISTONO ALUNNI CON DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Docenti della classe.

Risultati Attesi

Superamento delle carenze rilevate nel primo quadrimestre.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI A CLASSI APERTE (GRUPPI DI ALUNNI DI CLASSI DIVERSE, SUDDIVISI IN GRUPPI DI LIVELLO CHE LAVORANO SULLE STESSE TEMATICHE, SEGUITI DAI DOCENTI DI CLASSE E/O DAI DOCENTI DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO).

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|--|
| Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

Docenti della classe.

Risultati Attesi

Superamento delle carenze rilevate nel primo quadrimestre.

❖ COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Descrizione Percorso
VALUTAZIONE OBIETTIVA

Questo percorso intende migliorare l'offerta formativa dotando la scuola di strumenti di valutazione delle competenze più efficaci e più equi in quanto condivisi da tutto il collegio docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

"Obiettivo:" Elaborare rubriche valutative per competenze declinate per



indicatori (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE), volte a fornire una precisa correlazione con i traguardi di competenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative (attività didattica di coding, di problem solving, progetti eTwinning, flipped classroom).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Completare il percorso di formazione sulla progettazione e la valutazione per competenze di almeno il 50% dei docenti di ruolo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

"Obiettivo:" Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Avviare e/o consolidare la programmazione e valutazione per competenze di tutto l'istituto. Promuovere attività di formazione sulla didattica per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GRUPPI DI LAVORO PER LA STRUTTURAZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Docenti Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione.

Risultati Attesi

Rubriche valutative per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI SULLA PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2020 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Docenti Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione.

Risultati Attesi

Rielaborare il curricolo verticale di Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |

Responsabile

Docenti Funzione Strumentale PTOF, Formazione e Valutazione e docenti Funzione Strumentale Accoglienza, Continuità, Raccordo e Accoglienza.

Risultati Attesi

Adeguare e armonizzare le competenze in uscita degli alunni rispetto alla certificazione delle competenze e alla corrispondenza con i prerequisiti in ingresso richiesti dall'ordine di scuola successivo.

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

Sulla base di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione, per l'anno scolastico in corso e per gli anni scolastici a venire si punterà a organizzare l'orientamento come un percorso di lungo respiro che porti a scelte in uscita consapevoli, coerenti con gli elementi emersi in itinere in un contesto dialogante con le famiglie. A tal fine



verranno predisposte delle attività di raccolta dati che siano in grado di fornire allo studente e alle famiglie indicazioni contestualizzate con precisione circa il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere il dialogo e la collaborazione nei tavoli competenti del Servizio Orientascuola del Comune affinché ci possano essere comunicati i risultati scolastici degli studenti della secondaria di primo grado ottenuti nel biennio della secondaria di secondo grado del Territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DEI DATI RELATIVI ALLA CORRISPONDENZA PERCENTUALE TRA LE INDICAZIONI FORNITE DAL CONSIGLIO ORIENTATIVO E LE SCELTE OPERATE DAGLI STUDENTI IN BASE ALLE ISCRIZIONI EFFETTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/09/2021 | Studenti | Docenti |
| | Genitori | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

Docente Funzione Strumentale Orientamento e Raccordo.

Risultati Attesi

RESTITUZIONE DEI DATI A DOCENTI E FAMIGLIE.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AZIONI DEL TAVOLO DI RACCORDO DEL SERVIZIO ORIENTASCUOLA DEL COMUNE.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2022 | Docenti | Docenti Comune |

Responsabile

Docente Funzione Strumentale Orientamento e Raccordo.

Risultati Attesi

Sollecitare e sostenere l'operativa raccolta degli esiti conseguiti dagli studenti del nostro istituto al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAPPORTI DI REALE COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DEL TERRITORIO CON PROGETTI E PERCORSI LEGATI ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|--|
| 01/06/2022 | Studenti | Docenti Studenti Scuole secondari di II grado del territorio |

Responsabile

Docenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Risultati Attesi

Continuità formativa con le scuole secondarie di II grado del Territorio frequentate da una discreta quota di studenti provenienti dal nostro Istituto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con i **percorsi progettuali presentati**, l'ICS Zandonai intende **risvegliare l'interesse e la motivazione allo studio** da un lato e **potenziare la formazione dei docenti** sulla tematica condivisa della **valutazione per competenze** dall'altro.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano questi percorsi sono:

- il coinvolgimento attivo degli alunni e dei docenti;
- il potenziamento di competenze trasversali alle discipline;
- gli interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- l'approfondimento della didattica per competenze;
- la diffusione di un pensiero strutturato, condiviso e trasparente sulla valutazione;
- utilizzo più consapevole delle tecnologie;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie (computer, tablet, LIM, applicativi) come strategia didattica che, coinvolgendo l'allievo come diretto costruttore di strutture, gli permette di apprendere operando.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'avvento della didattica a distanza ha determinato un cambiamento delle



strategie metodologiche e didattiche del fare scuola. La didattica digitale integrata ha permesso di continuare a fare scuola fuori dalla scuola, raggiungendo gli alunni nelle proprie case, e in caso di alunni ospedalizzati o malati, anche nelle case di cura.

La performance iniziale dei docenti non è stata sempre sicura, pertanto sono stati predisposti corsi di formazione e di aggiornamento sulle competenze digitali dei docenti, sull'uso della piattaforma G Suite, Meet e registro elettronico AXIOS.

CONTENUTI E CURRICOLI

Uno strumento didattico innovativo a sostegno dell'apprendimento è l'ambiente G-Suite. L'Istituto, valutata la necessità di adottare un "unico software" per la creazione di elaborati prodotti dai docenti e dagli alunni, siano essi appartenenti a classi digitali oppure no, valutate le potenzialità dell'uso di strumentazione ad archiviazione in Cloud, sempre aggiornate e disponibili alla condivisione, valutate le garanzie di parametrizzazione dei profili di docenti interni all'Istituto e di alunni minori di 14 anni, propone l'attivazione di G-suite (Google Suite for Educational) da febbraio 2018 per avviarne l'uso didattico a partire dall'A.S. 2018-19 nelle classi digitali con la strumentazione personale in possesso e in tutti i consigli di classe con l'utilizzo dei laboratori fissi e mobili presenti in Istituto. Tale scelta, ha lo scopo di unificare e semplificare il processo di comunicazione scritta e produzione digitale per avvantaggiare la sinergia nel corpo docente assegnato a corsi digitali e non, e supera le attuali criticità di lavoro degli alunni delle classi non digitali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro istituto si è sempre distinto per una continua e proficua collaborazione con enti e amministrazioni locali, centri culturali, università, che hanno rafforzato l'identità culturale della nostra scuola. Le attività innovative che intendiamo realizzare nel prossimo triennio, verranno supportate anche dalle seguenti reti e collaborazione con soggetti esterni:



- MIUR con il PNSD
- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Ufficio Scolastico territoriale di Milano con iniziative di formazione dell'Ambito 23
- Università degli Studi di Milano Bicocca
- ANFASS - Centro diurno disabili - Arcipelago Progetti di inclusione
- Associazione Scacchi Percorso di formazione per gli alunni
- Rotary Club, collaborazione ai progetti della scuola su progetti di musica, prevenzione del disagio, gestione del conflitto
- Cooperative onlus Il Torpedone
- Cooperativa "Mosaico"
- Associazioni di volontariato, che operano in ambito sociale per promuovere e sostenere il miglioramento della vita individuale e collettiva delle comunità territoriali mettendo in primo piano la persona ed il cittadino.
- Progetto "Compass": prevenzione e collaborazione nei casi a rischio dispersione scolastica
- Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri
- Associazione Italia contro la Diffusione del Disagio giovanile (AIDD)
- VIBE
- Museo della Fotografia Contemporanea (MUFOCO)
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)
- Coop Pianeta Azzurro
- ASL territoriale
- PIME
- Amnesty International



- Emergency

- Lions Club

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Rete di Scuole che promuovono la salute

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GIOLITTI

MIAA8AS01N

SEMPIONE

MIAA8AS02G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|------------------------|----------------------|
| ZANDONAI | MIEE8AS01V |
| G. PARINI | MIEE8AS02R |
| PARCO DEI FIORI | MIEE8AS03T |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO

MIMM8AS01T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**GIOLITTI MIAA8AS01N**
SCUOLA DELL'INFANZIA❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SEMPIONE MIAA8AS02G
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ZANDONAI MIEE8AS01V
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. PARINI MIEE8AS02R
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PARCO DEI FIORI MIEE8AS03T
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO MIMM8AS01T
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|--------------------|----------------|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |

| TEMPO PROLUNGATO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|--|-------------|---------|
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da indicazioni MIUR il monte ore annuale previsto per l'insegnamento dell'educazione civica in tutti gli ordini del nostro Istituto è di 33 ore, equivalente a un'ora settimanale da svolgere in attività educative e didattiche trasversali, anche attraverso la partecipazione a progetti proposti dalla rete di associazioni esterne che collaborano con la scuola.

Ogni plesso scolastico ha un suo referente che coordina le attività progettuali.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE-CIVICA-curricolo-verticale-infanzia-primaria-secondaria-1.pdf

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Zandonai si propone di potenziare la cultura musicale, pertanto è stata richiesta per la scuola secondaria di primo grado l'attivazione di corsi a indirizzo musicale all'USR. I corsi a indirizzo musicale rappresenterebbero per il nostro istituto un'importante evoluzione progettuale: evidenziare la capacità formativa e orientativa della musica tramite lo studio di uno strumento musicale, al fine di un eventuale prosieguo degli studi musicali, consentirebbe di esplorare le possibilità didattiche e socializzanti dell'apprendimento musicale. Con il DM 201/99 si puntualizzano e definiscono gli assetti organizzativi della lezione strumentale e teorica; le competenze tecnico-strumentali e la loro progressione; l'ampliamento delle medesime competenze al fine di fornire solide basi per una formazione musicale e strumentale non necessariamente destinata alla prassi esecutiva e della sola musica "colta"; l'annullamento della separazione tra pratica strumentale, creatività, improvvisazione, educazione dell'orecchio e capacità metacognitive,

ricondotte ad un unico ed articolato percorso di formazione. Dunque i corsi a indirizzo musicale implicherebbero un vero e proprio ampliamento della offerta formativa della scuola. In tempi recenti poi, si è profondamente avvertita l'esigenza di sottolineare come, se è vero che l'approccio alla musica in età scolare non può che avvenire tramite uno strumento, questo approccio debba avvenire il prima possibile (DM 8/11). La nostra scuola con varie progettualità ha concorso negli anni a incentivare la cultura della "Musica di Insieme" e tutti gli alunni hanno colto questa opportunità al meglio: il linguaggio musicale acquisito (con le sue conoscenze e competenze specifiche) è stato costantemente rapportato ai vari campi del sapere, ai momenti di incontro con le discipline. La musica ha promosso fin dal suo primo avvio scolastico occasioni di confronto con le famiglie, il territorio e le istituzioni (saggi, concerti,...). La progettazione di aprire la pratica strumentale alla scuola secondaria di primo grado attraverso l'avvio dei corsi a indirizzo musicale, è stata già approvata in sede di Collegio docenti e Consiglio di Istituto,.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ZANDONAI / CINISELLO BALSAMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel corso degli ultimi anni si è effettuata una formazione docenti, in linea con la normativa e con le Indicazioni Nazionali, sulla didattica per competenze che ha portato alla definizione, nell'anno scolastico 2015/2016, di un curricolo verticale per competenze al fine di raggiungere una continuità nel percorso formativo degli alunni dell'Istituto. L'esigenza di partenza è stata quella di dotare il nostro Istituto di uno strumento culturale e didattico che permettesse agli allievi di intraprendere percorsi coerenti, ma al tempo stesso differenziati, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di primo grado. "Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il

curricolo, 2012) Progettare un curricolo verticale significa costruire un percorso unitario, educativo- didattico e formativo dell'alunno dai 3 ai 14 anni. La sua realizzazione consente ad ogni alunno il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Permette all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE-CIVICA CURRICOLO VERTICALE INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è strumento metodologico e disciplinare che affianca e condivide il progetto educativo e le finalità delineate nel PTOF considerando la valenza formativa propria di ciascun asse culturale. Sono state rintracciate linee culturali comuni rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Tale documento parte dall'individuazione di finalità generali, proprie dell'I.C., per poi giungere alla declinazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di saperi irrinunciabili al termine di ogni ciclo di istruzione, che garantiscano il successo formativo di ogni studente. Il curricolo verticale consente di avviare un confronto educativo, che può facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Ne consegue un vantaggio per: -gli

alunni che, gradualmente e con coerenza, seguono un percorso di crescita unitario, in grado di accogliere vocazioni, potenzialità, esigenze e difficoltà di ognuno; -le famiglie che hanno a disposizione uno strumento, che unitamente al PTOF, serve ad orientarsi nell'offerta formativa e a meglio comprendere il progetto educativo e didattico dell'Istituto; -i docenti che possono riflettere, confrontarsi e condividere buone pratiche di insegnamento-apprendimento e trasferire questo confronto nel lavoro quotidiano con gli allievi; -la Scuola che, partendo dalle proprie specificità, presenta al Territorio la propria identità culturale. Pertanto il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale curando i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso gruppi di lavoro di docenti che propongono iniziative finalizzate al passaggio di informazioni, alla realizzazione di attività comuni, a raccordi disciplinari. Il Curricolo Verticale mette in evidenza i traguardi delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia, i traguardi delle competenze in uscita dalla classe quinta della scuola Primaria, i traguardi delle competenze in uscita dalla classe terza della scuola Secondaria di primo grado. Sono stati predisposti progetti e iniziative atti a favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola a quello successivo: Open day per scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, Progetto Accoglienza Infanzia-Primaria, Progetto Accoglienza Primaria-Secondaria, Percorsi di Orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di creare le migliori condizioni per la crescita globale e armonica dell'alunno impegnato in un processo continuo di interazioni con i pari, con gli adulti e con il territorio, la scuola si impegna a realizzare progetti e attività che sviluppino competenze trasversali. In concreto, un progetto deve: 1. coinvolgere più docenti di diverse aree/ambiti/discipline; 2. essere realizzato su più classi (non necessariamente intere: può essere dedicato a singoli alunni di classi diverse con identico bisogno); 3. tenere in considerazione sia le specifiche fragilità e sia il potenziamento delle eccellenze.

Proposta progettuale Sviluppo delle Competenze Trasversali

La certificazione delle competenze chiave di cittadinanza accompagna al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'alunno. Per valutare e certificare le competenze trasversali è necessario insegnare agli alunni a svilupparle, pertanto è necessario progettare un Curricolo per competenze. A partire dal Curricolo verticale d'istituto i docenti della Commissione Raccordo e Accoglienza,

insieme ai docenti Funzione Strumentale Valutazione e PTOF, individueranno, entro il prossimo triennio, le esperienze di apprendimento più efficaci, le metodologie didattiche migliori e le strategie più idonee per lo sviluppo delle competenze chiave europee da inserire all'interno del piano dell'offerta formativa. Il progetto di lavoro sarà così articolato: - partecipazione a corsi di formazione sulla didattica per competenze e la valutazione delle competenze - gruppi di lavoro con l'obiettivo di arrivare a un modello per la progettazione di un percorso per lo sviluppo delle competenze chiave europee come da indicazioni nazionali (es. compiti di realtà, compiti autentici, situazione problema, progetti, laboratori...) - predisposizione di rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, delineando indicatori adatti alle diverse progettazioni - predisposizione di criteri e modalità di autovalutazione per alunni - predisposizione di modalità di autovalutazione insegnanti - implementazione nel registro elettronico della valutazione delle competenze chiave europee, trovando modalità adeguate per una valutazione sommativa (non media aritmetica) che venga mantenuta fino a fine ciclo in funzione della certificazione delle competenze - formazione G-Suite come piattaforma di condivisione dei compiti di realtà, progetti e laboratori.

CURRICOLO VERTICALE

<https://www.icszandonai.edu.it/documento/curricolo-digitale/>

CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo digitale è teso a costruire lo sviluppo delle competenze digitali, a partire dalle singole discipline per attivarle in ambiti interdisciplinari, trasversali e verticali e a diffonderle nell'istituto. Si tratta di un percorso didattico-educativo che viene declinato attraverso le modalità di apprendimento collaborativo. Esso fa riferimento ai saperi co-costruiti (dal sapere informale al saper formale), agli ambienti virtuali dei servizi di G-suite, alle diversificate metodologie e strategie d'insegnamento con l'uso delle TIC per raggiungere obiettivi STEM.

NOME SCUOLA
GIOLITTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La progettazione curricolare tiene conto: delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dei seguenti obiettivi formativi: il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme), il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute), immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura), la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l' educazione civica attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Le finalità generali della disciplina sono le seguenti: - conoscere per esperienza (prendersi cura di se stessi e degli altri, acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, saper cooperare ed essere solidali); - costruire il senso della responsabilità (scegliere ed agire in modo consapevole); - conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione (conoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino).

NOME SCUOLA

SEMPIONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare tiene conto: delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dei seguenti obiettivi formativi: il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme), il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute), immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità), i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura), la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella scuola dell'Infanzia si pongono le basi per l' educazione civica attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Le finalità generali della disciplina sono le seguenti: - conoscere per esperienza (prendersi cura di se stessi e degli altri, acquisire

comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, saper cooperare ed essere solidali); - costruire il senso della responsabilità (scegliere ed agire in modo consapevole); - conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla Costituzione (conoscere i diritti e i doveri di ogni cittadino).

NOME SCUOLA

ZANDONAI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare tiene conto: delle discipline (italiano, lingua inglese, matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, musica, scienze motorie, ed. civica, religione cattolica o attività alternativa); dell'aggregazione delle educazioni, se l'organizzazione oraria dei team lo permette (affinità delle materie, divisione delle educazioni, equilibrio tra gli ambiti, parità di impegno dei docenti, competenze individuali). La progettazione curricolare avviene secondo la definizione degli indicatori generali, la ripartizione in obiettivi specifici, la selezione dei contenuti e delle attività, la scelta metodologica.

NOME SCUOLA

G. PARINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare tiene conto: delle discipline (italiano, lingua inglese, matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, musica, scienze motorie, ed. civica, religione cattolica o attività alternativa); dell'aggregazione delle educazioni, se l'organizzazione oraria dei team lo permette (affinità delle materie, divisione delle educazioni, equilibrio tra gli ambiti, parità di impegno dei docenti, competenze individuali). La progettazione curricolare avviene secondo la definizione degli indicatori generali, la ripartizione in obiettivi specifici, la selezione dei contenuti e

delle attività, la scelta metodologica.

NOME SCUOLA

PARCO DEI FIORI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare tiene conto: delle discipline (italiano, lingua inglese, matematica, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, musica, scienze motorie, ed. civica, religione cattolica o attività alternativa); dell'aggregazione delle educazioni, se l'organizzazione oraria dei team lo permette (affinità delle materie, divisione delle educazioni, equilibrio tra gli ambiti, parità di impegno dei docenti, competenze individuali). La progettazione curricolare avviene secondo la definizione degli indicatori generali, la ripartizione in obiettivi specifici, la selezione dei contenuti e delle attività, la scelta metodologica.

NOME SCUOLA

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La progettazione curricolare tiene conto: dei contenuti specifici delle varie discipline (italiano, lingua straniera inglese - francese - spagnolo, scienze matematiche, scienze, tecnologia, storia, geografia, arte e immagine, musica, ed. civica, approfondimento materie letterarie, scienze motorie, religione cattolica o attività alternativa); degli obiettivi trasversali ed educativi esplicitati nella programmazione di classe (competenza digitale, competenze sociali e civiche, conoscenza e rispetto delle diverse culture). La progettazione curricolare avviene secondo la definizione degli indicatori generali, la ripartizione in obiettivi specifici, la selezione dei contenuti e delle attività, la scelta metodologica.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CLASSI DIGITALI - G-SUITE FOR EDUCATION

In relazione ai riferimenti normativi contenuti nelle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (03/2018) la progettazione di percorsi didattici comuni, il confronto delle esperienze e il dialogo professionale potrebbero facilitare il processo di integrazione interno agli istituti. La nuova progettazione per l'implementazione di G-suite for Educational in istituto necessita di una conoscenza condivisa che potrebbe avvenire mediante un'unica sessione di formazione all'uso per tutti i docenti, in quanto l'ambiente di apprendimento in cloud permette di: dare una identità digitale unica all'istituto (dominio di nuovo acquisto dedicato alla didattica; icszandonai.cloud), fornire un account di lavoro che permetta una identificazione e appartenenza (ciascun docente e alunno avrà un indirizzo mail @icszandonai.cloud), garantire permessi e protezione adeguati per tipologia di account (docenti e alunni appartenendo a differenti organizzazioni hanno differenti abilitazioni, permessi apertura verso account esterni nel rispetto del GDPR e della normativa italiana per identità digitali destinate a minori di 16 anni), fornire il comune denominatore a tutti i docenti che utilizzano applicazioni web ad integrazione curricolare o per l'introduzione di metodologie didattiche innovative in modo da avviare la condivisione virtuosa di comuni pratiche (fornire gli stessi strumenti e la stessa formazione all'uso di G-suite). Nell'A.S. 2017-2018 si è concluso il triennio di sperimentazione. Nell'A.S. 2018-2019 vengono aperte due nuove classi prime alla scuola secondaria, una a Tempo Normale (TN) e una a Tempo Prolungato (TP), che seguono una didattica innovativa digitale con l'uso di un dispositivo personale durante lo svolgimento delle lezioni delle materie aderenti, per la redazione di elaborati digitali attraverso servizi G-suite, per lo svolgimento di esercitazioni on-line con metodologia CLIL, per l'uso di simulatori per le discipline scientifiche, per effettuare realizzazioni digitali di geometria 2D e 3D, per esercitazioni di preparazione alle prove Invalsi on-line e infine per approcciarsi allo sviluppo del pensiero computazionale. Tutto ciò perseguendo questi obiettivi formativi: la competenza digitale, cioè la capacità di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, competenza che fa parte dell'Agenda Digitale per l'Europa e pertanto da realizzarsi in modo sempre più organico e programmatico individuando quindi con priorità i percorsi di formazione dei docenti finalizzati al coinvolgimento di tutta la comunità. Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e

collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. Creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. Gestire la protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. Identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui. Per frequentare queste classi, utilizzando i servizi di G-suite con controllo remoto del dispositivo personale utilizzato attraverso la licenza di amministrazione dello stesso, la scuola ha attivato un accordo di fornitura e manutenzione triennale di Chromebook rugged Acer i11 proponendo ai genitori un contratto di comodato oneroso rateale a durata triennale fino al raggiungimento dell'importo pari al costo sostenuto dalla scuola. Le famiglie potranno riscattare il bene a giugno dell'ultimo anno di frequenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ "HOUR OF CODE ED EU CODE WEEK"

Organizzazione interna di eventi di Coding per la partecipazione ad eventi internazionali di sensibilizzazione allo sviluppo del pensiero computazionale con coinvolgimento delle classi di fine ciclo primaria. Gli eventi vengono registrati e pubblicizzati tramite i servizi di creazione eventi di EUCODEWEEK, CODE.ORG e

Programma il futuro (piattaforma on-line di adesione finanziata dal MIUR)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Cooperativa IL TORPEDONE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ E-.TWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi dell'eTwinning sono: comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere idee, partecipare ad eventi europei.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ CORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Avvio del corso a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione delle abilità e competenze nell'uso dello strumento musicale e nella lettura e solfeggio di testi e brani musicali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Docenti di strumento individuati dall'UST che si integreranno nella dotazione organica d'istituto

❖ **PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"**

Attività di potenziamento della lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Laboratori teatrale per le scuole primarie Laboratori di scrittura creativa per la scuola secondaria di primo di grado

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA "ATTIVA KIDS"**

Progetto realizzato con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico; è rivolto a tutte le classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCUOLA "ATTIVA JUNIOR"**

Il progetto è prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico; è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi e competenze attese

il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ INVASIONE RESPONSABILE

Dalla Scuola al Territorio con Responsabilità. Percorso didattico di supporto ai principi dell'Educazione Civica; vuole essere un'azione innovativa in quanto ha, nel suo essere, il principio di applicazione di cittadinanza responsabile all'interno della comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' un progetto educativo sul tema della responsabilità del proprio agire. ... Il progetto mira a favorire la nascita, la diffusione e il mantenimento tra i bambini, nella comunità scolastica e nel territorio, di Comportamenti Responsabili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EDUCARE GLI AFFETTI

Il laboratorio è un'esperienza di gruppo che aiuta i singoli a mettersi in gioco all'interno di un "ambito" protetto. Si prefigge di affrontare i temi legati alla tappa evolutiva che i ragazzi attraversano nei momenti di cambiamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere nell'azione educativa la comunità educante in tutte le sue componenti, in primis la famiglia a la scuola. Accompagnare i ragazzi nella nuova esperienza

scolastica, approfondendo la conoscenza di sè e la relazione con gli altri favorendo la costruzione di relazioni positive e collaborative all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ IO, TU, GLI ALTRI

Il progetto cerca di conciliare le riflessioni teoriche in materia, con l'esperienza maturata sul campo dal Consultorio, ormai da diversi anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è accompagnare i bambini nella scoperta dell'emozioni, una sfera fondamentale della persona come totalità integrata

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ MORE ENGLISH

Il progetto di potenziamento della lingua inglese delle scuole primarie dell'Istituto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'alunno possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. □ Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio

vissuto personale. □ Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche.. □ Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "IO, TU, GLI ALTRI"

Progetto di educazione affettiva e relazionale; il presupposto di base è quello di considerare la competenza emotiva, cioè la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni, come abilità imprescindibile per sviluppare relazioni serene con se stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accompagnare i bambini nella scoperta delle emozioni, una sfera fondamentale della persona come totalità integrata

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Le Scuole che aderiscono alla "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute" si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del Modello delle Scuole che Promuovono Salute, definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le competenze individuali Qualificare l'ambiente sociale Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo Rafforzare la collaborazione comunitaria

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Reti di scuole

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori sono ripensati come luoghi di innovazione e creatività.

- Ambienti per la didattica digitale integrata
I destinatari sono tutti gli alunni dell'IC Zandonai; risultati attesi:
 - Realizzare ambienti didattici e laboratoriali innovativi caratterizzati dall'utilizzo di tecnologie digitali;
 - Attività altamente motivanti -> prevenzione abbandono scolastico
 - Sviluppare la logica e il problem-solving
 - Migliorare i risultati nelle discipline scientifiche
 - Imparare a organizzare i dati di un problema

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Sviluppare il pensiero critico e elasticità mentale
- Disciplina inclusiva (sociale, di genere, bisogni cognitivi,...)
- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola promuove, in sicurezza e nel rispetto della Privacy, l'utilizzo di un ambiente di apprendimento innovativo attraverso la piattaforma Google Suite for Education. La piattaforma permette di fruire di servizi e strumenti didattici efficaci per l'apprendimento, di creare e condividere materiale di studio e attività collaborative.

L'apertura verso le risorse in cloud facilita la didattica, rendendo immediatamente disponibile ogni contenuto necessario alla lezione e/o allo studio, spinge lo studente ad una maggiore/migliore organizzazione del lavoro e dei materiali, rinforza l'abilità di brainstorming fissandola sulle bacheche digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)
I destinatari sono i docenti dell'Istituto; risultati attesi:
 - Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento
 - Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica
 - Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore
 - Promuovere l'utilizzo di testi digitali
 - Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità
 - Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento
 - Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

MIUR nell'ambito del PNSD

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIOLITTI - MIAA8AS01N

SEMPIONE - MIAA8AS02G

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze degli alunni e riequilibrano in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche. La nostra è una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione, in coerenza con il dinamismo dello sviluppo infantile e in sintonia con il contesto nel quale si opera.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

- un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative didattiche che consentono di aggiustare e individuare i percorsi di apprendimento;
- la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica;
- la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri per la valutazione dell'educazione civica nei nostri due plessi della scuola

dell'infanzia sono i seguenti:

- Ha fiducia in stesso
- Esprime i propri sentimenti
- Riconosce e controlla le proprie emozioni
- Si relaziona con l'adulto
- Si relaziona con i compagni
- Sa muoversi nell'ambiente con padronanza e senso dell'orientamento
- Ha cura della propria persona
- Rispetta le persone e l'ambiente comunitario
- Conosce rispetta le regole della collettività
- Partecipa alle attività proposte
- Manifesta senso di appartenenza collaborando nel gruppo e propone idee per la gestione delle attività
- Riconosce e rispetta la diversità

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali dei bambini delle scuole dell'infanzia dell'I.C. di Viale Libertà vengono osservate e valutate attraverso i seguenti nuclei tematici:

CONVIVENZA CIVILE

- Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
- Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE

Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE

- Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ

- Assumersi responsabilità.
- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ

- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteria di valutazione per la Scuola dell'Infanzia:

Oggetto della valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo (espresso con le fasce di livello)

Gli strumenti di valutazione utilizzati fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

L'osservazione è lo strumento più adeguato per comprendere i comportamenti, le relazioni interpersonali, i livelli di sviluppo degli apprendimenti sociali e culturali e per riconoscere i bisogni e le esigenze affettivo-emotive; l'interpretazione dei comportamenti permette di conseguenza di poter mettere in atto aggiustamenti e correttivi dell'intervento educativo.

Per l'osservazione del comportamento sociale viene utilizzata una scheda fotografica che permette di individuare l'isolamento e/o la solitudine, la formazione naturale dei gruppi, la capacità/difficoltà di permanenza nello stesso spazio- gioco, l'aggressività e la socialità.

La valutazione si svolgerà in itinere e terrà conto degli elaborati, della partecipazione del bambino durante le attività e dell'evoluzione delle modalità ludiche, tecniche, cognitive e relazionali.

Per la valutazione finale degli obiettivi formativi curricolari si utilizzeranno le fasce di livello suddivise per fasce d'età.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GARCIA VILLAS - CINISELLO B.MO - MIMM8AS01T

Criteria di valutazione comuni:

- La valutazione si riferisce alla globalità sul piano:
- degli aspetti affettivo/relazionali e autoregolativi

- del processo formativo e di apprendimento.

Gli elementi di valutazione saranno pertanto:

- comportamento
- esiti e traguardi raggiunti sotto il profilo cognitivo e degli apprendimenti, in termini di conoscenze, competenze e abilità
- grado di consapevolezza e responsabilità
- impegno
- metodo di studio
- autonomia operativa
- puntualità nel lavoro
- processi registrati rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione è:

- trasparente
- comprensibile
- a disposizione delle famiglie.

I docenti collegialmente concordano:

- tipologia di strumenti di verifica
- giudizi analitici e sintetici delle valutazioni
- criteri di misurazione

ALLEGATI: Processo formativo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli elementi di valutazione del comportamento sono:

- socializzazione e collaborazione
- partecipazione ed interesse
- rispetto delle regole e dell'ambiente

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in almeno 8 discipline curriculari.

2. I Consigli di Classe, per la valutazione complessiva dell'allievo e quindi per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola (attività da documentare);
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito, in particolare per gli studenti con BES, per i quali la valutazione sarà basata sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento individuati nel Piano Didattico Individualizzato.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. Nel caso siano presenti discipline con voto inferiore a sei decimi e la maggioranza dei membri del Consiglio di Classe si esprima comunque per una promozione, il docente nella cui disciplina l'alunno è insufficiente può accettare la delibera del Consiglio di classe chiedendo che sia messo a verbale il suo voto contrario.

4. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione inferiore a sei decimi quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa

della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per la classe successiva.

5. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite in delibera collegiale;
- b) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- c) quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno quattro discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e alle azioni di recupero messe in atto dai docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conta per il 50% sul voto finale in uscita (fa media con il voto di media delle diverse prove d'esame) e deve quindi emergere da una valutazione complessiva basata su dei criteri trasparenti e ben quantificabili.

Gli elementi considerati per la definizione di tale voto saranno:

1. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della prima (aggiungendo come valore che entra in media il voto in decimi del comportamento, corrispondente al giudizio conseguito nel secondo quadrimestre)
2. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della seconda (aggiungendo come valore che entra in media il voto in decimi del comportamento, corrispondente al giudizio conseguito nel secondo quadrimestre)
3. Il voto di media del documento di valutazione in uscita della terza

4. La traduzione in decimi del giudizio sintetico del comportamento del secondo quadrimestre di terza

La media di questi 4 elementi costituiranno il voto di ammissione.

La trasposizione in voti numerici dei giudizi complessivi è la seguente:

Giudizio del comportamento:

PIENAMENTE ADEGUATO = 9-10

ADEGUATO = 8

GENERALMENTE ADEGUATO = 7

NON SEMPRE ADEGUATO = 6

NON ADEGUATO = 4-5

Corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici:

Si allega tabella di corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici e relativa descrizione in termini di CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

ALLEGATI: corrispondenza voto-giudizio scuola secondaria di primo grado.pdf

VALUTAZIONE IRC:

Si allega tabella di valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica.

ALLEGATI: valutazione irc.pdf

VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC:

Gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa all'IRC, verranno valutati in base a interesse manifestato e profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ZANDONAI - MIEE8AS01V

G. PARINI - MIEE8AS02R

PARCO DEI FIORI - MIEE8AS03T

Criteri di valutazione comuni:

Sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. 254/2012, il Collegio dei docenti ha definito i parametri in base ai quali determinare, in modo trasparente ed univoco, la valutazione di tutti gli alunni. La famiglia, viene informata dei risultati del percorso dell'alunno in itinere e, successivamente, al termine di ogni quadrimestre con la consegna del

documento di valutazione.

Attraverso la valutazione:

- l'allievo prende consapevolezza di quanto acquisito, dei propri punti di forza ma anche di eventuali difficoltà;
- il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

La valutazione del processo formativo nel suo complesso si serve di verifiche e valutazioni.

La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ecc.

Nel momento della verifica, il docente si limita a raccogliere dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio, nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

Soltanto a questo punto potrà esprimere un giudizio, ovvero la valutazione vera e propria. La verifica,

quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Da questa distinzione si può evincere che i dati desunti dalle verifiche, specie se con strumenti strutturati e standardizzati, possono essere di carattere prevalentemente quantitativo, mentre il giudizio, la valutazione, rispondono a criteri qualitativi. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto anche dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

Oggetto della valutazione nella Scuola Primaria sono:

- il processo di apprendimento (espresso con giudizio descrittivo e livello raggiunto)
- il comportamento (espresso con giudizio sintetico)
- il rendimento scolastico complessivo (espresso come giudizio globale).

I docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli

apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Nella valutazione delle diverse prove vengono presi in considerazione ulteriori criteri:

- il livello di partenza di ogni singolo alunno
- il livello di difficoltà della prova
- il risultato della singola prova
- i progressi nel rendimento.

Il giudizio descrittivo quadrimestrale, attribuito in ogni singola disciplina, è l'insieme di più rilevazioni raccolte in varie situazioni educative e didattiche formalizzate e non, riferite agli obiettivi specifici individuati per le attività didattiche quadrimestrali, riconducibili ai nuclei fondanti della disciplina e al curriculum d'Istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica) attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Premesso ciò, il Collegio dei Docenti, in seguito ad attenta lettura e riflessione della nuova Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, ha approvato la Griglia di valutazione delle prestazioni di tutte le discipline, ivi compresi Religione Cattolica e Attività Alternativa IRC, con i quattro livelli e il relativo giudizio descrittivo:

- LIVELLO AVANZATO
- LIVELLO INTERMEDIO
- LIVELLO BASE
- LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze inserito nel curriculum di

istituto

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA PER L.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Gli elementi di valutazione del comportamento sono:

- socializzazione e collaborazione
- partecipazione ed interesse
- rispetto delle regole e dell'ambiente

ALLEGATI: valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe con decisione assunta all'unanimità.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative che prevede per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Secondo la norma, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Tuttavia, la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, l'istituzione scolastica si impegna pertanto ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e a promuovere un

coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti disponendo di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. A fronte di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale: la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica, l'impegno e la volontà di migliorare, il comportamento corretto e collaborativo, eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono ammessi alla classe successiva nella Scuola Primaria e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione viene concepita, con criteri e scopi pedagogici, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento minimi, di mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di strategie personalizzate, di carenze nelle abilità fondamentali propedeutiche ad apprendimenti successivi, di mancanza di impegno, di inadeguato livello di partecipazione e di comportamento scorretto:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento anticipato e condiviso per iscritto con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
3. come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare

compromesso il successivo processo di apprendimento.

Corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici:

Si allega tabella di corrispondenza dei voti in decimi con i giudizi sintetici.

VALUTAZIONE IRC:

Si allega tabella di valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica.

ALLEGATI: valutazione irc.pdf

VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'IRC :

Gli alunni che si avvalgono dell'ora alternativa all'IRC, verranno valutati in base a interesse manifestato e profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 -Regolamento sulla valutazione degli studenti).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La conformazione delle classi del nostro istituto rispecchia la complessità sociale, pertanto grande centralità è data all'inclusione delle differenze. Oggi è più che mai importante che a scuola venga considerata la diversità di ognuno come risorsa per il gruppo, cosicché tutti si sentano parte integrante e importante della comunità scolastica. Solo così la scuola è capace di garantire il successo formativo di ciascuno, rendendo più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. In tal modo a scuola si propone il rispetto delle differenze e delle diversità culturali, si effettuano attività di affiancamento agli alunni che hanno difficoltà transitorie che minano la possibilità di apprendimento (BES Bisogni Educativi Speciali), si propongono strumenti di compensazione delle difficoltà o misure di dispensazione da determinate prestazioni (attraverso la stesura di Piani Didattici Personalizzati - PDP) per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ma si realizzano anche programmazioni educative individualizzate (PEI) per i molteplici alunni che hanno una disabilità certificata e si effettuano interventi di alfabetizzazione degli stranieri neo arrivati in Italia (NAI). In tutto questo lavoro è fondamentale il ruolo del consiglio di classe che raccoglie le informazioni dalla famiglia, elabora la documentazione sulla individualizzazione e personalizzazione

degli interventi didattici e collabora con gli enti del territorio. Infine, per favorire l'inclusione, la scuola utilizza l'organico del potenziato laddove possa essere utile attuare interventi di recupero in piccoli gruppi eterogenei. In questi modi la nostra scuola prevede azioni, progetti ed interventi che nella quotidianità rispondono alle esigenze educative individuali.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è un processo complesso, al quale partecipano le varie figure che si alternano nella gestione dell'alunno. L'insegnante di sostegno è colui che, raccolte le osservazioni di tutti, redige materialmente il PEI. Le fasi predisposte dal nostro Istituto per la definizione del PEI sono le seguenti: - nel primo mese di scuola i docenti effettuano l'analisi della situazione di partenza: osservano l'alunno, col fine di raccogliere tutte le informazioni sulle difficoltà, sulle abilità e potenzialità di sviluppo dell'allievo. Si utilizzano griglie appositamente predisposte per individuare le abilità dell'alunno nelle varie aree (sensoriale e motoria; cognitiva e degli apprendimenti; linguistico-comunicativa; socio-affettiva-relazionale), che saranno la base per individuare il potenziale di sviluppo a breve termine in vista del progetto di vita dell'individuo, determinando così gli obiettivi di lavoro che si ipotizza di raggiungere nel corso dell'anno scolastico. Sempre nel primo mese di scuola si effettuano i test di ingresso con lo scopo di accertare le competenze in entrata. Questi test sono comuni alla classe, nel caso si preveda che l'alunno segua una programmazione comune alla classe, altrimenti sono diversificati se si prevede una programmazione differenziata. A questo punto l'insegnante di sostegno predisponde la bozza del PEI che verrà condiviso ed integrato dai docenti durante i Consigli di Classe; - si programma un GLHO per: condividere la bozza del PEI con la famiglia e gli specialisti, scambiare informazioni fra tutte le componenti, predisporre le indicazioni di strategie di intervento condivise; fare un'ipotesi sulla programmazione da seguire, decidendo se

seguire programmi differenziati o personalizzati; indicare le modalità di valutazione; - entro il primo trimestre di scuola si redige il PEI che viene poi protocollato e sottoscritto da tutte le componenti del GLHO che si impegnano ad attuarlo per quanto concerne a ciascuno; - tra febbraio e marzo la famiglia e i docenti si incontrano per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali modifiche del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. In concomitanza con la valutazione di fine quadrimestre gli insegnanti stendono una breve relazione per fare il punto della situazione sull'andamento didattico ed educativo dell'alunno; - a maggio il GLHO verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno e i docenti stendono una relazione finale che serve a fare il bilancio sui progressi conseguiti nelle diverse aree.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLHO è l'organo preposto alla definizione del PEI. Ed è composto da: - l'équipe medica che ha lo scopo di redigere la diagnosi funzionale, ovvero la descrizione dello stato psico-fisico dell'alunno e poi ha il compito di effettuare incontri di raccordo con scuola e famiglia in cui illustra l'andamento di eventuali terapie e si condividono modalità adeguate per raggiungere gli obiettivi didattici; - il/i docente/i di sostegno: è colui che osserva l'alunno, raccoglie le osservazioni di tutti gli altri componenti del glho, propone e condivide strategie didattiche mirate al successo formativo dell'alunno, condivide con l'educatore (se presente) il percorso prettamente educativo, stende e monitora il PEI, effettua colloqui con la famiglia sull'andamento dell'alunno; - il Dirigente scolastico: convoca il gruppo di lavoro; - il consiglio di classe o, in sua rappresentanza, un insegnante curricolare: osserva l'alunno, condivide e mette in atto strategie didattiche individuate nel PEI, effettua colloqui con la famiglia sull'andamento dell'alunno; - la famiglia: richiede all'équipe medica di effettuare la diagnosi, consegna la diagnosi a scuola appena in suo possesso, riporta ai docenti osservazioni sull'andamento scolastico dell'alunno, condivide il Piano Educativo Individualizzato con la famiglia sottoscrivendolo; - l'educatore (se presente): condivide con il corpo docenti le osservazioni sull'alunno, condivide il percorso didattico con i docenti e propone il percorso educativo più adatto per alunno in questione, partecipa agli incontri con specialisti e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo importantissimo nella vita di ogni alunno, pertanto la scuola non può prescindere da un confronto con essa per instaurare un dialogo proficuo per la crescita dell'alunno stesso. Famiglia e scuola condividono la corresponsabilità educativa nei confronti dell'alunno, cioè cooperano nell'educazione degli studenti per la costruzione di una scuola sempre più collaborativa, in un clima di unione di intenti, di condivisione, di alleanza. In particolare, la famiglia: - ha a cuore il benessere dell'alunno; - è portatrice di un sapere pratico, sulla cura e gestione del proprio figlio che è determinante per la progettazione di qualsiasi intervento didattico-educativo da parte della scuola. Pertanto gli incontri con essa sono periodici e le comunicazioni costanti per la progettazione più adeguata alla crescita dell'alunno; - conosce il figlio in un ambiente differente da quello scolastico: il figlio a casa è diverso dall'alunno a scuola. Essere a conoscenza di queste differenze è arricchente sia per la scuola che per la famiglia, che sono pertanto chiamate ad esplicitare queste divergenze di visioni, in quanto la conoscenza dell'individuo non può prescindere dalla conoscenza di entrambi questi aspetti. Sono due prospettive differenti, ma egualmente legittime e importanti; - deve essere coinvolta e informata in modo chiaro circa le scelte della scuola; si accorge di eventuali difficoltà del figlio o altresì accoglie le osservazioni della scuola su eventuali difficoltà ed effettua un approfondimento medico che ha lo scopo di individuare, da parte dei docenti, le strategie didattiche più efficaci affinché ciascuno possa apprendere e partecipare appieno alla vita scolastica per prepararsi alla vita futura; - comunica con sollecitudine la diagnosi effettuata dall'équipe medica.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto delle diverse situazioni di ciascuno, pertanto per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES) sarà effettuata sulla base della programmazione di classe, ma verranno personalizzati gli obiettivi e la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi previsti da ciascuna disciplina. Tra gli alunni con bisogni educativi speciali abbiamo: gli alunni con disturbi evolutivi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati, per i quali la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Pertanto, per lo svolgimento delle verifiche saranno utilizzati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09) in base al PDP (piani didattici personalizzati); gli alunni stranieri per i quali, la valutazione deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva, la valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. (Linee orientative sulla valutazione degli alunni stranieri); gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale devono avere assicurate pari opportunità di raggiungere adeguati livelli culturali, per loro vengono predisposti, come previsto dalla normativa vigente, piani didattici personalizzati. Nell'ottica della personalizzazione del percorso formativo, gli insegnanti dell'alunno/a interessato/a devono appositamente predisporre un Piano Didattico Personalizzato nel quale vengono dettagliatamente descritti gli strumenti compensativi messi in atto, che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità in cui si riscontra il deficit, e gli strumenti dispensativi per sollevare lo studente da una prestazione risultante

difficoltosa. Di conseguenza vengono utilizzate adeguate forme di verifica e di valutazione. Invece per i bambini con diagnosi di disabilità la valutazione è rapportata agli obiettivi previsti nel PEI ed è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che: " La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata sia rivolta principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Per la valutazione degli alunni con grave disabilità si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio. Anche la valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria; mentre per la secondaria di primo grado il voto viene espresso in

decimi Per i casi di alunni con lieve/media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di un giudizio globale, ma non deve comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992. Nel caso di alunni/e con grave disabilità va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 e all'OM. 90 del 2001 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale quadrimestrale, con la seguente dicitura: "La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI: DPR 122 del 2009 e O.M. 90 del 2001" Inoltre sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: "LE VALUTAZIONI DISCIPLINARI, NEL CASO DI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA', SONO DA INTENDERSI STRETTAMENTE CORRELATE AGLI ASSI INDIVIDUATI NEL PDF DECLINATI NEGLI OBIETTIVI DEL PEI" sia da parte del docente di classe nel proprio registro personale delle discipline, sia nel registro di classe in CONDIVISIONE DOCENTI. Inoltre i piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come disposizioni indicate nella normativa vigente. PROVE INVALSI Gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate nazionali (INVALSI), ma non verranno inoltrate le valutazioni all'INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI, ma il Consiglio di classe dispone adeguati strumenti compensativi adeguati con il PDP dell'alunno. Gli strumenti compensativi accettati dall'Istituto Nazionale di Valutazione sono: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova), dizionario, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice. Coloro che sono dispensati dalle prove scritte in lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della stessa, non sostengono la prova nazionale in lingua inglese. Queste misure sono applicabili solo agli allievi con DSA certificato. Tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali (BES) svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste per tutti gli allievi. Per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI della scuola secondaria di primo grado è requisito di ammissione all'esame di Stato. ESAME DI STATO In riferimento al Dlgs 62 del 2017 Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra

forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri comuni previsti a tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.M. n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato (PDP) di cui hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso l'uso degli strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Un altro aspetto fondamentale per rendere la scuola realmente inclusiva è il passaggio di consegne tra ordini di scuole. Se questo viene fatto con attenzione e precisione, l'alunno riuscirà a vivere serenamente le novità relative al cambio di scuola e la scuola sarà in grado di gestire in modo ottimale il passaggio, creando un contesto sin da subito accogliente e in grado di rispondere a eventuali esigenze specifiche dell'individuo. Inoltre, la scuola deve essere in grado di effettuare l'orientamento formativo e lavorativo dell'alunno, avendo in vista il progetto di vita dello stesso. In tal modo il percorso formativo sarà veramente significativo per tutti. Come scuola ci siamo dotati di un protocollo di accoglienza e inclusione che delinea anche le fasi chiave della continuità e dell'orientamento: - ISCRIZIONE: entro il termine previsto dal Ministero dell'Istruzione le famiglie presentano la domanda di iscrizione dell'alunno alla segreteria scolastica e forniscono i documenti necessari: verbale di accertamento e diagnosi funzionale; - RACCOLTA DATI: a maggio/giugno dell'anno scolastico precedente alla frequentazione, il Referente/funzione Strumentale Inclusione di plesso organizza un incontro con i docenti della scuola di provenienza e trasmette i dati alla Commissione Formazione classi; la Commissione incontra nel mese di giugno i docenti della scuola di provenienza e la famiglia. In tali incontri viene compilata una scheda che raccoglie le notizie utili all'accoglienza e all'inserimento dell'alunno; - PRE-ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DIAGNOSI DI DISABILITA' GRAVE: a maggio dell'anno

scolastico precedente alla frequentazione, vengono organizzate attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra alunno e la futura scuola primaria o secondaria. L'allievo viene inserito in alcune attività strutturate ad hoc in modo da facilitare l'inserimento; - **FORMAZIONE CLASSI PRIME:** tenendo conto dei criteri deliberati in Consiglio di Istituto, della normativa vigente e delle indicazioni raccolte negli incontri previsti; - **CONDIVISIONE CON IL TEAM DOCENTE:** nella prima decade di settembre la Funzione strumentale espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide i documenti acquisiti dalla scuola; - **ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA:** a dicembre/gennaio dell'anno scolastico precedente all'iscrizione viene effettuato l'open day per accogliere le famiglie e gli alunni presentando l'offerta formativa della scuola e il nuovo ambiente scolastico; - **ORIENTAMENTO ALUNNI IN USCITA (3^a classe scuola secondaria di primo grado):** a novembre/dicembre dell'anno scolastico precedente all'iscrizione alla scuola secondaria viene proposto un Campus Orientativo presso il proprio istituto con i responsabili Orientamento dei vari Istituti Superiori del territorio e la partecipazione a stage orientativi presso i vari istituti superiori che si intendono visitare.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Il percorso per rendere la nostra una scuola realmente inclusiva è un percorso ormai consolidato, ma che deve continuamente rinnovarsi per stare al passo coi cambiamenti territoriali, sociali e normativi. Pertanto la Funzione Strumentale per l'Inclusione e il successo formativo ha degli obiettivi ancora in corso di elaborazione:

-la predisposizione di un nuovo Progetto Individuale e PEI sulla base del d. Lgs. 66/17 e del d.Lgs. 96/19. Per questo i docenti di sostegno dell'Istituto, nel corso di questo anno scolastico, si incontreranno per lavorare sulla formulazione e condivisione delle nuova modulistica; durante questi incontri sarà possibile analizzare praticamente i nuovi modelli, compilando degli esempi in modo da confrontarsi sulle modalità di redazione degli stessi;

-saranno programmati interventi di formazione e tutoraggio da parte di colleghi esperti nella compilazione di PEI, PDP e di tutti i modelli che riguardano l'inclusione;

raccolta e rilettura di tutti i PEI che devono essere chiarificatori rispetto all'alunno in oggetto, per garantire continuità didattica anche quando accade una discontinuità di docenti;

-sarà predisposta un'analisi dei nuovi inserimenti di alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o segnalati in quanto portatori di bisogni educativi speciali in vista di progettare un inserimento sereno per il nuovo anno scolastico;

-a seguito del nuovo step di formazione con Dislessia Amica, verranno diffusi prassi e protocolli d'istituto per l'individuazione e l'intervento precoce di difficoltà di apprendimento;

-vi sarà la redazione di protocolli che delineano linee guida interne, le buone pratiche, le strategie didattiche efficaci per i vari tipi di disabilità. Questi protocolli saranno pubblicati su una piattaforma di condivisione di materiali interna all'istituto.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L.

8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno 2020 n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto intende adottare.

Le finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, le attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti stimolanti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Gli obiettivi da perseguire

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa i criteri per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza a quella a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e/o disabilità potranno fruire, in accordo con le famiglie, della proposta didattica dal proprio domicilio alternata, eventualmente, alle attività in presenza,;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Strumenti

- La comunicazione Scuola-Famiglia
 - Sito istituzionale
 - G Suite for Educational
 - Registro Elettronico
- Le applicazioni per la Didattica Digitale Integrata

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica Digitale Integrata nel nostro Istituto sono i seguenti:

– Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni delle scuole e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico. Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in tempo reale, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

– G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle App utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno e ogni docente ha accesso a un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto.

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate all'archiviazione di attività o videolezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per un'ulteriore fruibilità nel tempo, di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità e inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Organizzazione oraria

Ai singoli alunni in DDI, sarà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità

sincrona e/o asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa. Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche, dei diversi gradi di scuola, sarà organizzato in base ai criteri definiti nei Regolamenti della DDI, integrati nel Piano. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Metodologie e strumenti per la verifica

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie

- Project-based Learning - per la creazione di un prodotto specifico;
- Problem-based Learning -
- Inquiry-based Learning - per sviluppare il Pensiero Critico;
- Flipped Classroom - in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- Didattica Laboratoriale - per passare dall'informazione alla formazione;
- Cooperative Learning - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository predisposti dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale e il Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- Piattaforma G Suite for Education - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto.
- Approfondimento App ed estensioni della G Suite for Edu per i docenti.
- Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con

disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Privacy

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

Il Regolamento completo con Organizzazione Oraria suddiviso per ordini di scuola è disponibile al seguente link.

https://www.icszandonai.edu.it/piano_e_regolamento_scolastico_per_la/



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <p>Primo Collaboratore: Valenti Giovanna Secondo collaboratore: Righi Barbara Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Collabora al coordinamento e alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto. Collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini e per gli esami. Collabora con il D.S. e con il D.S.G.A all'analisi della compatibilità finanziaria delle attività dell'istituto. Collabora con la segreteria didattica ed amministrativa. Controlla il rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni. Collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio, con l'A.C. e con le agenzie formative esterne. Sovraintende al processo di digitalizzazione dell'istituto. Secondo collaboratore: Valenti Giovanna Sostituisce il Dirigente (in sua assenza) e in mancanza del Primo Collaboratore, assumendo ruolo e responsabilità connesse alla nomina.</p> | 2 |
| Staff del DS (comma | Referente di plesso Scuola secondaria di | 8 |



| | | |
|-------------------------|---|--|
| <p>83 Legge 107/15)</p> | <p>primo grado Garcia Villa: Villirilli Carmela scuola primaria Zandonai: Mutti Angela scuola primaria Parini: Pessini Tiziana scuola primaria Parco dei Fiori: Trisolini Antonella scuola dell'infanzia Giolitti: Furloni Marina scuola dell'infanzia Sempione: Bertanza Emanuela Coordina l'organizzazione e l'attività didattica del plesso di riferimento, vigilando sul rispetto delle norme e del regolamento d'istituto. Referenti Inclusione : Gullo e Cariboni Coordinare i processi dell'inclusione alunni BES ,DVA. □elaborare lo schema di riferimento del Piano Annuale di Inclusione (PAI), offrire consulenza ai docenti □ Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento □ Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno □ Promuovere la formazione dei docenti sul disagio □ Coordinare il gruppo per l'inclusione di istituto Referente : Integrazione alunni stranieri /intercultura prof.ssa Righi Compiti □favorire una positiva scolarizzazione degli alunni non italofoni per garantire pari opportunità di apprendimento e di inserimento sociale □ realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi dell'integrazione alunni stranieri; □ realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo □elaborare lo schema di accoglienza per alunni stranieri nuovi iscritti, offrire consulenza ai docenti</p> | |
|-------------------------|---|--|



| | | |
|-------------------------|---|----|
| Funzione strumentale | 1. ACCOGLIENZA, CONTINUITA' e RACCORDO: Conenna Emanuela, Bernardi Lucia ,Spagnuolo Cristina 2. PTOF, FORMAZIONE e VALUTAZIONE: Katia Giannotta, Bertanza Emanuela, Mutti Angela 3.SCUOLA DIGITALE: D'Alessandro Patrizia, Valenti Giovanna 4. BENESSERE A SCUOLA: Cariboni Matra, Gullo Rossana | 10 |
| Animatore digitale | L'animatore digitale (A.D.) coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. L'A.D. dell'Istituto Comprensivo Zandonai è la prof.ssa Bernardi Lucia. | 1 |
| Team digitale | Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione. Compongono il Team dell'Innovazione: Docenti: D'Alessandro Patrizia, Valenti Giovanna; Pinelli Calogero, Costa Teresa | 4 |
| Referente Cyberbullismo | Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Referente dell'istituto Comprensivo Zandonai: Valenti Giovanna | 1 |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|



| | | |
|------------------|---|---|
| Docente infanzia | Adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno | 2 |
|------------------|---|---|

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | Adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno | 13 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento | 1 |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | 1 |
| AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO) | Attività di potenziamento con uso dello strumento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento | 1 |



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è MARASCO Maria Grazia. Compiti e funzioni: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. |
| Personale Amministrativo | Composizione e funzioni del personale di segreteria: Segreteria Didattica Filì Grazia: Didattica (alunni scuola primaria e secondaria di primo grado) ...: Affari Generali/Didattica (alunni scuola dell'infanzia) Segreteria Amministrativa Spinoso Anna: Personale Docente Scuola Primaria Ferraro Espedito: Affari generali/Personale ATA Nana Mariateresa: Personale Docente Scuola Secondaria di I grado e Scuola dell'Infanzia |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.icszandonai.gov.it/registro-on-line/>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icszandonai.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 23

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

❖ ASSOCIAZIONE A.C.L.E.

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Theatrino

**❖ ASSOCIAZIONE EDITH STEIN**

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ AIDD

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ COOPERATIVA MOSAICO

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività progettuali |
|---------------------------------|--|

**❖ COOPERATIVA MOSAICO**

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ LILT MILANO

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ ORIENTASCUOLA

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

❖ LIONS

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ C.D.D. DI CUSANO MILANINO E CINISELLO BALSAMO

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ CONI

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

❖ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ AMBITO 23

La formazione continua del personale scolastico è un elemento determinante per il miglioramento e l'innovazione del nostro sistema educativo. Il nuovo quadro normativo definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strutturale". L'istituzione di SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE, assegnatarie di specifiche risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali, permette alla scuola, sulla base di specifici bisogni formativi individuati e condivisi dalla rete delle scuole dell'ambito, di progettare e programmare interventi formativi sul territorio. Il polo di riferimento del nostro Istituto Comprensivo è il Polo di Formazione di Montale di Cinisello Balsamo.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti di ruolo |



| | |
|----------------------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività prevista dal PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE del personale docente per il triennio 2016-2019 |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività prevista dal PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE del personale docente per il triennio 2016-2019

❖ **DISLESSIA AMICA**

È un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Percorso formativo e-learning |
| Formazione di Scuola/Rete | Corso di formazione e-learning sui DSA per i docenti della Scuola Italiana |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso di formazione e-learning sui DSA per i docenti della Scuola Italiana



**INTERVENTI FORMATIVI BES**

Il progetto ha avuto lo scopo di effettuare degli incontri di aggiornamento tra pari, come disposto nel PAI, rivolti al personale docente dell'Istituto sui seguenti temi: - accoglienza dei nuovi insegnanti; - illustrazione delle modalità di lavoro nell'istituto; - presentazione della modulistica utilizzata nell'istituto; - discussione su adempimenti e presentazione del protocollo per la documentazione degli alunni BES in generale; - osservazione degli studenti, utilizzo della griglia osservativa e compilazione del modello B; - stesura dei PEI; - stesura delle relazioni di fine quadrimestre per gli alunni disabili; - condivisione di strategie, metodologie e percorsi didattici che siano efficaci al fine di far emergere le potenzialità di ciascun alunno; - stesura della relazione finale; - gruppi di lavoro per la stesura e scelta di nuovi modelli che tengano conto della nuova normativa che prevede che il PEI sia redatto su base ICF; - mettersi in gioco: sperimentazione dei nuovi modelli a gruppi e modifica degli stessi in funzione della sperimentazione.

| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti di sostegno |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ E-TWINNING

Formazione pensata per i docenti che muovono i primi passi in eTwinning e desiderano ricevere un supporto mirato per la conoscenza degli strumenti della piattaforma, in vista della ricerca di partner di progetto e della partecipazione alla community europea. I contenuti della formazione sono focalizzati sugli strumenti di eTwinning, in particolare sulle modalità di interazione con i colleghi europei per costruire e sviluppare una buona idea di progetto e sulle modalità di lavoro attraverso il TwinSpace, privilegiando un approccio pratico e collegato al



buon uso della piattaforma.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ SUPPORTO SCUOLA DIGITALE

Corso di formazione rivolto a tutti i docenti sull'uso della piattaforma G.SUITE e Registro elettronico AXIOS per l'attivazione della DaD in modalità sincrona e asincrona

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ FORMAZIONE/ PREVENZIONE COVID 19

Attività formativa online di prevenzione Covid 19 rivolta a tutto il personale docente e non docente



| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | formazione di prevenzione rivolta a tutto il personale scolastico |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • online |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DDI IN MATEMATICA E ITALIANO ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Strategie didattiche sulla DDI in matematica e italiano per la scuola primaria

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | tutti i docenti della scuola primaria |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ARDUINO E STAMPANTE 3D**

Il corso di formazione è stato svolto in modalità online per poter implementare la



metodologie didattiche digitali.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 106/2009, tutto il Personale della scuola

| | |
|---|-------------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
|---|-------------------------------------|

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SEGRETERIA DIGITALE

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza |



| | |
|----------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Easy Team

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA**

| | |
|--|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola polo